

## Un angolo d'Inghilterra

Un'antica villa riprogettata preservando il suo fascino senza tempo

Il progetto di recupero e ampliamento di un villino situato nella caratteristica via di Piccola Londra da parte dell'architetto Benedetta Gargiulo Morelli e dello Studio Nos Design mira a riqualificare il nostro patrimonio architettonico intervenendo in quest'area collocata tra via Flaminia e via del Vignola. Realizzata nel 1909 dall'ingegnere Quadrio Pirani e così denominata grazie a una serie di villini in stile inglese, fu concepita come sperimentazione per un nuovo pattern urbano. Nonostante lo scorrere del tempo e le varie modifiche negli anni, la zona ha mantenuto la sua identità storica e il suo fascino. Il progetto di Piccola Londra Guest Mansion ha puntato alla ricomposizione morfologica del villino il quale negli anni, come molti altri adiacenti, ha subito numerosi rimaneggiamenti soprattutto a causa della realizzazione ex novo di un intero piano (il secondo). Prima dell'intervento l'edificio presentava diverse problematiche; molti ambienti risultavano poco utilizzati o mal conservati. Al seminterrato vi erano una grande camera vuota e un servizio igienico non fruibile, al piano mezzanino due ambienti umidi e malsani e al secondo una cucina senza alcuna sala da pranzo con un piccolo terrazzo, che costituiva il tramite per accedere a un ulteriore balcone fastidioso posto al piano superiore. Il giardino, nella parte retrostante dell'immobile, era invaso dalla vegetazione che ne impediva la fruizione. Il progetto si è focalizzato

su tre punti: la ricomposizione dell'unitarietà esterna dei prospetti, la ridefinizione del layout interno, la risistemazione e valorizzazione del giardino e del terrazzo al piano secondo. Qui è stata installata anche una serra solare; la copertura è realizzata con profili metallici e vetri basso emissivi e la struttura è completamente vetrata e schermata solo dall'interno. L'accesso al piano di copertura avviene con una scala in acciaio. Per le facciate e per gli infissi è stato utilizzato il colore ocre, che ha dato uniformità ed eleganza al contesto. Il villino è stato suddiviso in blocchi funzionali: il seminterrato è zona pranzo e cucina, il piano terra zona living, i piani primo e secondo zona notte e il mezzanino è dedicato alla lavanderia. Il nuovo salone è un tripudio di colori e di luci e la cucina è completamente rinnovata e ampliata. La scelta dei colori ha dato nuova dignità e un carattere unico a tutti gli ambienti di passaggio e alle nuove camere da letto, tutte dotate di servizi. Il giardino è ora il cuore pulsante dell'edificio, con delle aree verdi e degli spazi ideali per pranzi e letture all'aperto con arredi dalle tinte forti, una pavimentazione a scaglie di cemento e piante ornamentali. Lo stesso approccio è stato usato per la risistemazione del terrazzo al piano secondo, che presenta la stessa pavimentazione e alcune fioriere decorative. Il progetto ha dato vita a un edificio dall'identità rinnovata che ora, con evidente orgoglio, saluta i suoi gemelli adiacenti.

**Intervento**  
Piccola Londra Guest Mansion in Rome

**Luogo**  
Roma

**Progettisti**  
Benedetta Gargiulo Morelli,  
Simona La Cognata

**Collaboratori**  
Simone Fabbrini (interior design),  
Elena Lupi (architettura),  
Lorenzo Migliorini (ingegnere strutturista),  
Simone Toni (architetto energetico)

**Committente**  
Privato

**Anno di redazione**  
2015

**Anno di realizzazione**  
2016

**Imprese esecutrici**  
M.L.1 Costruzioni Srl

**Imprese fornitrici**  
GruppoE

**Costo**  
euro 600.000,00

**Dati dimensionali**  
260 mq

**Caratteristiche tecniche particolari**  
Serre Bioclimatiche

**Testo** - Sara Renzoni  
**Foto** - Alessandro Cantarini, Viola Damiani



**Studio NOS Design**  
Benedetta  
Gargiulo Morelli  
Simona La Cognata



